



# MORI

MORI  
INFORMA  
MORI

NASCE IL PARCO DEL BALDO

---

IL GIRO D'ITALIA TRA MORI E LA POLSA

---

CONFRONTO:  
BILANCIO DI METÀ MANDATO





## EDITORIALE

Un approfondimento sull'economia e la crisi a Mori, l'arrivo del Giro d'Italia con un'emozionante cronoscalata, la nascita del Parco del Baldo, il confronto sul bilancio di previsione 2013 che diventa occasione anche per tracciare un quadro di questa consiliatura, che ormai ha passato il giro di boa della metà mandato. È particolarmente ricco di contenuti il numero 1-2013 di Mori informa Mori.

Da annotare, per quanto riguarda l'organizzazione del giornale, il passaggio di consegne tra l'ex assessore Paolo Gobbi e la neo assessore Patrizia Caproni, che dunque diventa il principale referente politico della commissione per l'informazione. Ringrazio personalmente Paolo e auguro buon lavoro a Patrizia.

*Luca Nave, direttore responsabile*

### MORI INFORMA MORI

Periodico del Comune di Mori  
Anno XIV n. 1 - Primavera 2013  
Edizione Comune di Mori - 4.500 copie  
Diffusione gratuita  
Chiuso in redazione il 29/04/2013  
*Direttore Responsabile:* Luca Nave  
*In redazione:* Elisa Dossi e Laura Galassi  
*Foto di copertina:* Florio Badocchi  
*Progetto grafico:* Lorenzo Manfredi  
*Impaginazione e stampa:* la grafica srl - Mori  
Autorizzazione del Tribunale di Rovereto  
n. 233 del 6 dicembre 2000  
www.comune.mori.tn.it  
MoriInformaMori@comune.mori.tn.it

Stampato su carta usomano ecologica

## SOMMARIO

1

### Speciale

MORI AL TEMPO DELLA CRISI

3

A LEZIONE CON LA LAVAGNA ELETTRONICA

4

IL PARCO DEL BALDO È REALTÀ

5

FIRMALOVE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

6

UN BRINDISI PER IL PASSAGGIO DI CONSEGNE;  
DONA "UN PASTO" ALLA TUA SCUOLA

7

### Confronto

BILANCIO DI METÀ MANDATO

13

### Multiculturalità

DODICI NAZIONI A LEZIONE DI ITALIANO

14

I NOSTRI SPORTIVI IN UN ALBUM;  
FORMAZIONE PER TUTTI I VOLONTARI

15

PRIC, PAES, PATTO DEI SINDACI:  
LA BORGATA SOSTENIBILE

16

IL GIRO D'ITALIA, MORI - POLSA

18

70 "SLOT" SUL TERRITORIO COMUNALE;  
COSÌ E COSÀ

19

UN TERRITORIO DUE FRONTI

20

PALAZZI APERTI;  
LA CARTA DEI SERVIZI PER I PICCOLI MORIANI

21

SCAVI ARCHEOLOGICI ALL'ISOLA DI SANT'ANDREA

22

### Lavori pubblici

24

CHE COS'È LA "SCIA"?;  
COMMISSIONI EDILIZIA E URBANISTICA

25

CASOTTE, L'ELETTRODOTTO SARÀ INTERRATO;  
LA GALLERIA ADIGE - GARDA

26-27

### Dalle frazioni

MEMORIE D'ACQUA IN VAL DI GRESTA;  
CASA DALRÌ, SPAZIO PER I PAPÀ DIVORZIATI

28

RIAPRE MALGA SOMATOR;  
LA PRIMA CORSA DEL PEDIBUS

29

### Due di noi

TERSITE ROSSI: SCRIVERE A QUATTRO MANI

30

POMPIERI VOLONTARI, IL NUOVO DIRETTIVO

31

CASSA RURALE DAL 1897;  
IL RESTAURO DELLA CHIESA

32

BREVI

# MORI AL TEMPO DELLA CRISI

Con alcuni dei protagonisti dell'economia locale approfondiamo la situazione della crisi economica a Mori. Riportiamo la percezione di artigiani e commercianti, un ragionamento col direttore della Cassa rurale e le preoccupazioni di chi aiuta le persone in più grave difficoltà.

## ARTIGIANI: L'EDILIZIA FERMA RALLENTA TUTTO IL SETTORE



Andrea Benoni è vicepresidente dell'Associazione artigiani della Vallagarina. Per lui, la chiave di lettura della crisi è correlata alla stasi dell'edilizia. «Il settore delle costruzioni traina gran parte dell'artigianato. Mori ha sempre avuto enormi potenzialità, mai del tutto espresse: al

centro di passaggi turistici tra Garda, Brentonico e Val di Gresta, gli artigiani sono chiamati a impegnarsi per intercettare questi flussi e rilanciarsi».

Per l'artigianato, a differenza che per il commercio, non si parla di concorrenza con grandi aziende, visto che questo settore si basa su vicinanza e fiducia. «L'offerta a Mori è completa: dal muratore al tessile, dal falegname all'idraulico». Le imprese artigiane rischiano di chiudere? «Se guardiamo solo i numeri, non si nota una riduzione: qualcuno chiude e qualcuno apre. Però bisogna guardare anche dietro i numeri, e capire se le nuove imprese non siano ex lavoratori dipendenti che aprono partita Iva per rimettersi sul mercato. A faticare di più sono le imprese strutturate, che hanno dipendenti e costi fissi; quelle piccole reggono meglio».

Quali prospettive? «Se parliamo di nuovo di edilizia, dopo la crescita degli ultimi 15 anni era impensabile costruire ancora. È necessario puntare su ristrutturazioni, riqualificazioni, risparmio energetico e qualità abitativa. In tal senso anche come associazione promuoviamo la formazione: circa il

70% dell'edificato trentino risale agli anni Settanta: il settore di intervento sarebbe ampio. Purtroppo, anche qui registriamo una contrazione».

## COMMERCIO: «FARE RETE E INVESTIRE»



Per Marcello Vianini, presidente del Consorzio Centriamo Mori, la borgata deve ritrovare unità d'intenti, ripartire, investire, sfruttare la sua posizione strategica per i flussi turistici, valorizzare i suoi piccoli tesori.

«Cominciamo col dire che siamo un consorzio di commercianti anomalo: con tanti artigiani e tanti, tra gli aderenti, che hanno la loro attività fuori dal centro. Un tempo la via per il Garda passava dall'abitato. A Ravazzone c'erano una trattoria e un alimentare; a Molina alimentari e ferramenta, in via Teatro un susseguirsi di botteghe, in centro c'erano due sedi della Famiglia cooperativa. Il passaggio porta commercio e la nuova strada ha svuotato la vecchia direttrice. Via del Garda si è sviluppata e ora patisce l'arrivo della bretella: la storia si è ripe-

## NUOVO DIRETTIVO PER CENTRIAMO MORI

**Il Consorzio Centriamo Mori ha rinnovato il suo direttivo. Il presidente è Marcello Vianini, la vice Beatrice Sartori, poi ci sono Sergio Meneghelli, Michele Battistotti, Franco Colpo, Luca Regolini e Ivano Bettini.**

tuta. Una volta perso il passaggio, si entra in una fase nuova, in cui l'attrattiva si deve crearla: bisogna far sì che la gente scelga di venire qui».

Ma la creazione di attrattiva ha avuto un freno. «Per anni si è parlato di Global village. Pochissimi hanno scelto di investire pensando che sarebbe arrivata una tale realtà commerciale. Ora si deve ripartire. Iniziative come quella del Consorzio sono preziose: la Provincia ha dato risorse per i centri storici, il Comune ha fatto la sua parte, associarsi al Consorzio costa 350 euro che poi sono un deposito visto che, se si esce, vengono restituiti. In quest'ottica sono convinto che quello che stiamo vivendo possa essere un momento di opportunità di rilancio e se via Modena è quella che commercialmente più di tutte manifesta la recessione, mi interrogo come mai i commercianti del centro siano i meno entusiasti del Consorzio».

Il rilancio passa, dunque, da uno sforzo comune: «Non ci devono essere contrapposizioni, ma la ricerca di una crescita. Un esempio, il rapido ripristino della Ferrata di Montalbano sarebbe di beneficio per tutti. Pensiamo a come sarebbe bello se, ad esempio, arrivasse anche un negozio specializzato per l'arrampicata, in piazza Battisti».

## VALLAGARINA? LA PIÙ PENALIZZATA



Flavio Chizzola, direttore della Cassa Rurale di Mori e recentemente insignito della stella al merito del lavoro, vede una crisi che doveva accennare a diminuire nel 2013 e che invece sembra peggiorare.

«All'interno del contesto provinciale la Vallagarina, insieme alla Valsugana, è il territorio che patisce di più. Qui l'economia si basa sul manifatturiero e l'edilizia. Trento ha un terziario fortissimo e vede grandi investimenti come il nuovo ospedale, il nuovo museo, il nuovo quartiere di Renzo Piano. Comprensori agricoli come la Val di Non prosperano grazie alle esportazioni, le località turistiche reggono. Qui invece l'agricoltura, salvo pochi casi, non è l'attività primaria, anche se spesso ciò che veniva considerato secondo lavoro ora sta

assumendo peso crescente nell'economia di diverse famiglie».

Ma chi patisce di più? «È una crisi trasversale, colpisce tutti. Ho sollecitato, tramite la Federazione delle Cooperative, un intervento da parte della Provincia per far ripartire l'edilizia in Vallagarina». Le imprese moriane investono? Chiedono finanziamenti? «Regna la sfiducia. Probabilmente una delle possibili vie di sviluppo è l'esportazione, ma per quella non basta cambiare le attrezzature: serve ripensare tutta l'organizzazione di un'azienda e quelle piccole non se la sentono di affrontare un tale balzo. C'è poi il dato sulle sofferenze (ovvero i casi in cui l'ente di credito reputa difficile riuscire a esigere le somme prestate ndr.) che sul territorio trentino ha raggiunto il miliardo di euro».

Il quadro dunque è decisamente difficile: «Si aggiunge la difficoltà nel recupero dei crediti da parte delle pubbliche amministrazioni: una volta, molto semplicemente, si aumentava il debito pubblico. Giusto porre dei correttivi ma tante aziende sono rimaste spiazzate. Posso aggiungere che l'Unione europea non ha portato i risultati sperati: il cambio con l'euro non ci ha premiati, una fiscalità disomogenea con gli altri stati ci rende poco competitivi, con tasse e costi dell'energia (oltre alla burocrazia) che penalizzano l'Italia».

## INTANTO SI RACCOGLIE E SI DISTRIBUISCE CIBO

Una novità importante del volontariato moriano è rappresentata dal banco alimentare che viene aperto, una volta al mese, in una sala sotto la canonica. Spiega Renzo Bianchi: «Avevamo già punti di questo tipo a Ronzo e a Brentonico, ma l'aumento delle necessità ci ha portati a questa decisione. Di-



stribuiamo 25 pacchi al mese. Le forniture vengono dal banco alimentare di Trento e da quanto è stato raccolto qui nel periodo dell'Avvento, ma la preoccupazione forte è che tutto questo comincia a non bastare più. Abbiamo sollecitato Trento a raddoppiare l'appuntamento della raccolta, facendolo due volte l'anno. Però anche noi possiamo raccogliere: chi ha la possibilità, doni qualche alimento o faccia un'offerta».

Servono pasta, riso, farina, olio, pelati, legumi in scatola, zucchero. Si possono portare alimenti direttamente al Cedas, mercoledì e venerdì dalle dal-

le 15 alle 18, oppure si può chiamare lo 0464 910008 per far venire un incaricato; è anche possibile fare un versamento presso la Cassa rurale di Mori, Iban It93y0814535090000000049713.

## LA BANDA LARGA

**A rendere più facile il lavoro delle aziende è arrivata, anche a Mori, la nuova dorsale per internet veloce. I cavi hanno raggiunto la zona delle Casotte e la zona industriale.**

# A LEZIONE CON LA LAVAGNA ELETTRONICA



L'Istituto comprensivo di Mori da qualche settimana ha dieci lavagne interattive multimediali (Lim), una per ogni aula della scuola media. Nelle classi è stato installato un pc portatile indispensabile per il funzionamento della lavagna elettronica.

Anche le elementari si stanno progressivamente modernizzando: le Lim, in questo caso, sono «carrellate» e possono essere facilmente trasportate da un'aula all'altra a seconda delle esigenze degli insegnanti. Nel plesso della scuola secondaria si è anche potenziata la rete internet wireless (senza

fili) che ora copre quasi tutto l'istituto.

Ma a cosa servono le lavagne interattive multimediali? «Permettono di presentare i contenuti utilizzando non più solo l'ascolto o la lettura individuale, ma anche la forza comunicativa dell'immagine», spiega il dirigente scolastico Paolo Chincarini.

L'obiettivo dell'istituto è di accorciare la distanza fra l'attuale linguaggio didattico e quello dell'era digitale. «Gli studenti, nativi digitali, non riescono ad appassionarsi ai vecchi modi di apprendere basati su carta, libro e penna».



## IL PARCO DEL BALDO È REALTÀ

La natura acquisisce il suo riconoscimento: il Parco naturale del Baldo trentino diviene realtà provinciale. Una storia che affonda le sue radici nei secoli, fin da prima del 1500, quando l'area del Baldo, considerata farmacia d'Europa per la sua straordinaria varietà di piante ed erbe medicinali, divenne meta di speciali, botanici e studiosi. La farmacopea dell'epoca sfruttò la particolare conformazione climatica della catena tra il Garda e la valle dell'Adige che consentiva la crescita di una flora variegata. «Col parco – commenta il sindaco Roberto Caliarì – diamo risposta alla fama del monte Baldo, onoriamo la storia di chi ne studiò le varietà floristiche e ne diffuse la conoscenza. Che il Parco del Baldo diventi realtà è un passaggio epocale, un sintomo di raccordo e unità d'intenti tra amministrazioni comunali. Occorrerà lavorare sempre di più insieme».

È stato il Comune di Brentonico, sette anni fa, il primo a muoversi approvando il documento strategico «Brentonico Domani: linee generali per una crescita equilibrata dell'Altopiano di Brentonico». A dire il vero, l'idea di un Parco Naturale sul Baldo trentino trova le sue premesse fin dai primi anni Settanta. Al 1972 risale infatti l'istituzione della Riserva botanica di Corna Piana. «Ma a ben guardare – aggiunge Caliarì – tutto è iniziato ancora prima, intorno agli anni Quaranta, quando in Trentino si cominciò a spendersi per la protezione della natura. Non possiamo dimenticare i trentini illuminati che ci hanno indicato la strada: Renzo e Paolo Videsott, Ezio Mosna, Fausto Stefanelli, Bruno Betta, Benvenuto Desertori furono soci fondatori del Movimento italiano protezione della natura del 1948, la prima associazione protezionistica d'Italia. Poi va ricordato il farmacista brentegano Luigi Ottaviani che si batté per decenni per il Parco, all'inse-





Foto Archivio APT Rovereto e Vallagarina. Nella pagina a fianco, dall'alto al basso: Florio Badocchi, Daniele Lira, Alessio Bertolli, Nello Mazzetti e qui sopra: Florio Badocchi. [www.visitrovereto.it](http://www.visitrovereto.it)

gna del suo motto: il Parco ha da venì, verrà». Siccome il progetto ambientale mira a diventare volano dello sviluppo del turismo sostenibile, ci sarà spazio anche per progetti che potranno avere ricadute economiche concrete: «Ne usciranno sicuramente occasioni di lavoro per i giovani».

L'accordo di programma, che ha durata triennale, è finalizzato alla «salvaguardia, sostegno e promozione delle tradizionali attività: uso civico, selvicoltura, allevamento, zootecnia, agricoltura, taglio del fieno, raccolta del legname, caccia, pesca e apicoltura». Saranno poi facilitate le procedure burocratiche amministrative con idonei sportelli per operatori economici, allevatori, agricoltori e operatori turistici.

## I NUMERI

L'area occupa circa 2.980 ettari del Comune di Brentonico, 940 ettari di Mori, 640 ettari di Nago-Torbole, 70 ettari di Avio e 20 ettari di Ala. Una storia non facile, perché non sono mancate contese, come l'antichissima controversia sui confini della «Bordina», 500 ettari circa di boschivi e prati tra la Val Granda e Campéi, rivendicati fino al mese scorso sia da Mori che da Brentonico, con quest'ultimo a prevalere nella contesa legale.

# FIRMALOVE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Il consiglio comunale di Mori ha votato favorevolmente una mozione di adesione alla proposta di legge provinciale, di iniziativa popolare, nota come «Firmalove»: si tratta di una norma che contribuirà a eliminare le discriminazioni legate al genere e all'orientamento sessuale. Promossa da Arcigay e Arcilesbica, è infatti tesa a dare nuovo valore a uno dei principi stabiliti dalla Costituzione italiana ma anche dalla Carta fondamentale della Comunità europea.

La proposta di iniziativa popolare è già stata firmata da 6.600 cittadini in Trentino ed è stata votata anche in altri consigli comunali; la speranza dei promotori è che la sensibilizzazione si diffonda in tutta Italia e sfoci anche in una normativa nazionale che assicuri ai cittadini omosessuali il «diritto a vivere la propria unione ottenendo un riconoscimento giuridico».

La mozione è stata portata in consiglio il 30 novembre scorso per iniziativa di Patrizia Caproni (consigliere Pd) ed è stata approvata con due astenuti e nessun contrario. L'iter, ora, prevede che la quarta commissione speciale del consiglio provinciale prepari la proposta di legge vera e propria.



## UN BRINDISI PER IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Passaggio di testimone in giunta: l'assessore allo sviluppo economico (industria, artigianato, commercio, turismo) e sviluppo della società dell'informazione, Paolo Gobbi, si è dimesso e il suo posto sarà preso da Patrizia Caproni. Le dimissioni non hanno una ragione politica. Spiega Gobbi: «La ditta per cui lavoro è cresciuta moltissimo, ho la responsabilità dei sistemi informatici e devo affrontare molte trasferte. Non potevo più seguire l'assessorato come merita, invece Mori ha bisogno di un referente che possa garantire tempo ed energie». Del suo mandato, Gobbi ricorda con piacere «I rapporti instaurati con Pro loco, commercianti e volontariato; "Un territorio due fronti" è l'esempio del mio impegno nel creare "ponti" tra le varie realtà». Anche qualche rimpianto: «Mi sarebbe piaciuto cambiare la mentalità della macchina comunale, non sono stato in grado di sburocratizzarla. Ho informatizzato il municipio, ma il palazzo è ancora lontano dalla piazza». Patrizia Caproni, al suo primo incarico da assessore, commenta: «La sostituzione va letta nel segno della continuità. Il programma è stato condiviso nel 2010 e proseguirò nell'impegno messo in campo da Paolo. Anch'io credo che sia fondamentale puntare sulla messa in rete delle energie e delle competenze: turismo, commercio e volontariato, così come la stessa pubblica amministrazione, non possono più andare avanti singolarmente».



### LE DELEGHE

Gobbi resterà in consiglio e manterrà una delega all'informatica: la sua qualifica professionale ne fa il più adatto al ruolo; seguirà inoltre le procedure relative al Parco dei Sapori. Caproni acquisirà ambiente, commercio, turismo, comunicazione e innovazione, dunque sarà anche la referente politica della commissione per l'informazione, che decide di Mori informa Mori. Altra delega alla consigliera Roberta Bertolini, che si occuperà del distretto biologico della Val di Gresta; a Massimo Tonetta una delega per i progetti in campo energetico. Il sindaco terrà in capo a sé artigianato, industria e Parco del Baldo.

## DONA "UN PASTO" ALLA TUA SCUOLA

Un contributo volontario per finanziare i lavori alla scuola dell'infanzia Maria Peratoner: è l'iniziativa che l'istituto porta avanti dallo scorso anno e che sta ottenendo un discreto successo. Si sono resi necessari il rifacimento e risanamento degli intonaci, la realizzazione di un'intercapedine nei lati sud/est e una nuova aula polifunzionale con gradinata, per assistere agli spettacoli dei bambini. Il preside Augusto Calzà spiega: «Nel passato molte risorse sono state impiegate per la scuola e ora è necessario che ognuno di noi contribuisca perché non vengano vanificati gli sforzi fatti da chi ci ha preceduto. Nel maggio 2012 il Servizio istruzione della Provincia ci ha concesso un contributo: 405.949 euro. Il Comune di Mori ha erogato 40.000 euro, ne mancano ancora 41.189. Abbiamo chiesto di donare il corrispettivo di un pasto al mese, dunque una cifra compresa tra 1,70 e 4 euro. Abbiamo avuto risposta da un centinaio di utenti lo scorso anno, altrettanto quest'anno. Poi abbiamo avuto ulteriori donazioni, con una persona particolarmente generosa che è arrivata a 400 euro. Tengo a ricordare che a contribuire sono stati anche molti dei lavoratori della scuola e abbiamo notato grande generosità da parte dei cittadini stranieri. Se tutto procede così, nel giro di 8 - 10 anni contiamo di coprire tutta la cifra».





# BILANCIO DI METÀ MANDATO

Approvato con 12 voti favorevoli e 6 contrari (Turella, Gurlini, Marzari, Mazzucchi, Girardelli e Canali), il bilancio 2013 si appresta a essere presentato ai cittadini nelle assemblee dedicate a domande e chiarimenti. Quello di Mori è un comune che non è toccato dal problema dei debiti della pubblica amministrazione: «Rispettiamo i termini di pagamento delle fatture» precisa la giunta.

## LE PRIORITÀ DEL 2013



A presentare il bilancio il sindaco Roberto Caliarì, insieme all'assessore al bilancio e al personale Maria Viola Tonolli e al vice sindaco Stefano Barozzi, assessore con competenze su lavori pubblici e sport.

«In un anno non facile abbiamo voluto dedicare buona parte delle spese a istruzione e attività culturali - esordiscono - per investire su ragazzi, famiglie e formazione». Queste, con 500 mila euro, costituiscono il 4,5% del bilancio, il triplo che nel resto d'Italia. «Va detto - proseguono - che le entrate, pari a 9 milioni 500 mila euro, sono diminuite: i trasferimenti provinciali, in calo del 2% l'anno già dal 2011, sono stati il 19% in meno. Le entrate legate all'Imu, stimabili in 500 mila euro, non coprono questo calo di risorse». Il patto di stabilità, per il cui effetto il comune non può più contrarre mutui né usare gli avanzi di amministrazione, causa qualche difficoltà: «Abbiamo risorse congelate che, come in tutti i comuni italiani, non possono essere usate».

In contemporanea sono aumentate le tariffe e quindi anche la spesa corrente che ammonta in tutto a 8 milioni 877 mila euro. Una cifra che include peraltro anche i 900 mila euro della Tares, la tariffa sui rifiuti: soldi che vanno girati alla Comunità di Valle. Gli investimenti invece ammontano a 5 milioni 568 mila euro. «Priorità tra i lavori pubblici, l'acquedotto e le fognature di Pannone: abbiamo 2,5 milioni di euro per finanziarlo». Molto si dedica anche alla gestione

del territorio: «Si tratta di lavoro per le imprese locali. Per strade, marciapiedi e parcheggi, tra Mori e le frazioni abbiamo previsto 300 mila euro».

Se sul versante attività sociali vengono mantenuti i 26 posti nell'ambito dei lavori socialmente utili, molto è dedicato alle scuole: stanziati 700 mila euro per l'ampliamento delle elementari, di cui è stato concluso il progetto, si è in cerca dell'accordo con la casa di soggiorno Benedetti per la realizzazione del nuovo asilo nido, che costerà 2 milioni 533 mila euro. «Questa sede consentirà risparmi di gestione - argomentano Tonolli e Barozzi - proprio a fine aprile la Provincia ha confermato il finanziamento. Ci saranno anche alcune dismissioni di patrimonio comunale». Per questo, per le scuole e per il completamento di Villa Annamaria, spiegano che «si è ipotizzato, peraltro senza conteggiarlo nelle entrate, l'intervento di dismissione di terreni agricoli non più funzionali all'attività comunale (per 200 mila euro) e di immobili non più utili come l'area ex caserma e alcuni appartamenti».



Si punta anche sul risparmio energetico, con l'illuminazione pubblica di via Garibaldi; al cimitero si è avviato l'appalto per la sistemazione della

camera mortuaria, mentre altri 300 mila euro sono destinati ad acqua, isole ecologiche, edifici pubblici, spazi comunali che troveranno nuove destinazioni come l'ex galetera che diventerà un ostello e alle attività sportive.

«In accordo con Provincia e Sat è prevista entro l'anno la messa in sicurezza della ferrata di Montalbano. Tra le altre priorità, il completamento del Prg, con gli stanziamenti che si renderanno necessari per arrivare alla prima adozione, e un accordo sul collegamento Loppio - Busa: il gruppo di lavoro sta concludendo i progetti e ufficializzerà presto i risultati». Nell'ambito del rapporto con la Provincia è poi ufficiale che a breve partiranno i lavori per la messa in sicurezza della Sp 45 nel tratto Valle San Felice - Nomesino.

## UN ANNO IMPORTANTE PER L'URBANISTICA



Giampietro De Santi, assessore all'edilizia privata e pianificazione urbanistica: «Questo sarà un anno importante per le scelte urbanistiche di Mori». Ci sarà la prima adozione della variante al Prg, la cui stesura è all'esame della commissione urbanistica: «Per valorizzare la condivisa

partecipazione delle forze politiche, avrà contenuti al passo coi tempi. È tuttavia anacronistico, nella nostra epoca, pensare a una programmazione urbanistica di lunga durata come avveniva un decennio fa. Le dinamiche sociali cambiano ogni anno». Il Prg sarà «un piano di transizione, teso ad adeguarci al piano urbanistico provinciale». Con l'Istituto comprensivo di Mori è stato attivato un percorso che coinvolge alcuni ragazzi nelle osservazioni sulla variante al Prg stesso.

È poi imminente l'adozione della variante per l'ex Montecatini: «darà sviluppo economico e occupazionale». Altro impegno, il piano attuativo per l'area produttiva alle Casotte. «Alcune varianti servono a colmare lacune operative su immobili pubblici: la bretellina di accesso a Mori ovest e di adeguamento alla viabilità per Sano, il sottopasso agricolo a Vinchel - Perghem, l'ex scuola elementare di Sano. Le

stesse norme provinciali urbanistiche sono in continua evoluzione».

## LA CULTURA VA SALVATA: FA CRESCERE IL PENSIERO



Maria Bertizzolo, assessore alla cultura e alle politiche giovanili: «È un momento davvero difficile per l'economia: ci sono meno risorse e le scelte sono difficili. L'entusiasmo degli amministratori deve fare i conti anche con la fatica. La cultura va salvata: serve a far crescere il pensiero

e il modo di relazionarsi agli altri, a dare sostanza ai cittadini».

Una delle attività su cui si punta è il teatro: «Importante per le associazioni, a cui il comune lo concede pagando l'apertura e la custodia, serve a tenere legati alla tradizione trentina, ma anche a rilanciare la mondialità, l'apertura al cambiamento». È un punto d'incontro: «La gente si vede, raccontiamo anche storie dei nostri paesi, come nell'evento sull'acqua e la fontana a Manzano o nella serata in memoria del medico Enrico Less a Pannone. Anche gli ingressi ridotti la domenica, per le famiglie, hanno successo». In biblioteca la sfida è quella dell'informatizzazione, col progetto provinciale dei libri informatici. Le idee dei giovani, per lo più musicali, passano invece attraverso il Tavolo del Quattro Vicariati. «Nel 2012 è infine partita l'iniziativa di Pedibus da Molina; molti ragazzi si recano con le loro classi al Nangià Grom; a fine maggio termineranno i lavori di Provincia e Museo civico sull'isola di Sant'Andrea, a Loppio».

## NUOVE IDEE PER RILANCIARE L'ECONOMIA

Paolo Gobbi, assessore (uscente) allo sviluppo economico e società dell'informazione: «Il momento non è facile, data la situazione economica generale. Il commercio ne risente. Iniziative come il Mese della Donna, la Festa di Primavera, la cronoscalata Mori - Polsa e l'evento Vettrine in Rosa dovrebbero rendere l'offerta più attrattiva».



In estate si vogliono riproporre le serate d'animazione in centro e i percorsi con artisti VetriArte. «Altre idee, come il concorso culinario Dolci d'Autunno, serviranno ad aiutare il settore. Per l'industria e l'artigianato ci sono obiettivi nuovi: l'infrastrutturazione dell'area Casotte, il recupero dell'ex Montecatini, la ricerca della ricettività turistica in un percorso che coinvolga l'intera Vallagarina sono la sfida».

Al turismo industriale, spiega l'assessore, occorre guardare pensando al recupero dell'ex Montecatini, non lontana dall'ex Manifattura Tabacchi. Il turismo della memoria è invece quello del progetto "Un territorio, due fronti" in vista del Centenario dall'inizio della Grande Guerra nel 2014. «Occorre poi sfruttare al meglio quel che ha da offrire la vicina Val di Gresta che ha adottato tecniche di coltivazione genuine e a tutela del paesaggio».

Novità sul fronte comunicazione: «L'amministrazione deve essere vicina al cittadino in modo efficiente e non costoso. Per questo a breve diventerà operativo il modulo determina – delibere, in collaborazione con Rovereto e Riva del Garda, che consentirà di gestire giunta e consiglio in formato elettronico e di avere a disposizione provvedimenti amministrativi digitali».

## IL WELFARE E IL VOLONTARIATO



Daria Ortombina, assessore alle attività sociali, pari opportunità e patrimonio: «Sono sempre più le coppie che scelgono di sposarsi in municipio. Per questo abbiamo pensato a un corso comunale, un progetto di consulenze psicologico – legali in cui si forniranno nozioni di diritto di

famiglia e diritto minorile».

Di fronte alle difficoltà il volontariato ha un peso sempre maggiore: «Conserva la coesione sociale,

il welfare va ripensato con le associazioni». Sul patrimonio, novità per le stesse associazioni: «Stiamo valutando la messa a disposizione efficiente di sedi per tutti: ciascuno avrà una sorta di comodato, pagando le utenze e non l'affitto. La sola messa a disposizione è oggi insostenibile». La sede degli scout verrà spostata a Tierno, l'ex municipio ospiterà una vivace vita associativa. Anche nelle frazioni ci sarà attenzione al volontariato: «A Loppio il comune farà il progetto preliminare per la casa dell'Acr, da sistemare, e la sede verrà rifatta in partenariato». Sulle dismissioni di patrimonio comunale per la costruzione dell'asilo nido e il completamento di Villa Annamaria: «È l'unica via percorribile in un momento in cui il comune non può contrarre mutui».



# CHI HA VOTATO "SI"

## PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI



**Patrizia Caproni, Pd:** «Oggi la situazione economica è quella che è e il bilancio sicuramente deve essere diverso da quelli possibili fino a poco tempo fa. Ma anche la politica è cambiata. La partecipazione non si esaurisce nei consigli comunali. Auspico che su alcuni temi si

facciano dei tavoli. Penso a cultura e immigrazione perché sono due ambiti in cui possiamo comprendere i cambiamenti della nostra società. I tavoli sono più snelli delle commissioni, consentono di allargare la partecipazione rispetto al consiglio. Ho votato il bilancio, ma non rinuncio a dire che serve coraggio. La politica deve dare voce ai deboli, più spazio alle politiche sociali. In questo senso vanno l'idea di un bando di concorso per dipingere il muro dell'ex cinema Vittoria e la volontà di coinvolgere le scuole nel Prg.

Siamo a metà legislatura e vorrei chiarire i grandi nodi da risolvere. Il Prg: è all'esame della commissione urbanistica, è partito a fatica perché è necessario il passaggio in Comunità di Valle. Si arriverà alla prima adozione, sarà storica: finora si è avuto un Prg comprensoriale, mai comunale. L'area Casotte vedrà cambiare un po' la propria programmazione, in carico alla Provincia: d'altra parte il difficile momento non aiuta certo le aziende a decidere dove andare. A breve però partirà, dopo 30 anni di immobilismo, la bonifica della Montecatini.

Più che in passato, dobbiamo fare i conti con la velocità con cui cambia il modo di fare politica. Occorre introdurre aspetti che nel programma di oltre due anni fa non erano previsti né prevedibili, aprirsi alla comunità».

## BILANCIO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DEI PIÙ DEBOLI



**Mauro Bolognani, Insieme per Mori:** «Tra accordi di Milano e manovre, i bilanci provinciali riscontrano tagli di 1.266 milioni di euro nel 2012, 1.369 nel 2013, 1.426 nel 2014. Tagli che inesorabilmente si ripercuotono sui bilanci dei comuni. Questo è un bilancio che dà risposte alle esigenze

della comunità, alle famiglie e alle fasce più deboli. Ci sono attenzione alle opere pubbliche, igienico sanitarie e della viabilità, al lavoro e alle imprese, ai lavori socialmente utili. Siamo arrivati a metà strada della nostra legislatura. Di cose ne sono state fatte molte. Sull'urbanistica, l'adozione 16<sup>a</sup> variante al Prg di adeguamento alle nuove norme provinciali sulle distanze per le costruzioni; la nomina della nuova commissione edilizia comunale e della commissione urbanistica e territorio; la soluzione dell'accesso all'"Hospice" dell'Asp Benedetti; la numerazione civica di Mori e frazioni, che prosegue per definire le problematiche presenti attraverso una proposta di soluzione.

Attualmente si lavora al Prg per la prima adozione. In corso, con le varianti al piano regolatore, la proposta di soluzione per l'area ex marmi Piccoli, lo studio di variante al piano guida Brianeghe, la variante per l'area ex Montecatini per la bonifica ambientale del sito inquinato, le ultime opere per urbanizzare l'area Casotte. Ancora: il parco del Baldo e la semplificazione dei regolamenti».

# CHI HA VOTATO “NO”

## LE RISORSE CI SAREBBERO



**Nicola Mazzucchi, Patt:**

«Credo che le risorse siano più o meno quelle che hanno avuto anche le precedenti amministrazioni: si tratta di usarle. Ci sono questioni irrisolte da troppo tempo. Penso alle isole ecologiche da conclude-

re, all'accesso agli atti del consiglio comunale in internet, alle notifiche di posta elettronica certificata di cui parliamo da due anni, al lavoro sui numeri civici, alla ferrata.

Finalmente si troverà la quadra per Villa Annamaria, ma riflettiamo sulle vendite di appartamenti comunali in questo periodo: potrebbero servire a persone in difficoltà. Sul sottopasso del Vinchel spero si parta presto, così come sulla sistemazione dell'area ex Cariboni e sulle scuole medie. Auspico maggior pressione da parte del sindaco sulla Provincia per il collegamento Loppio – Busa. Penso poi agli incidenti sulla retta Soardi, un'area che nessuna soluzione bypasserebbe: bisogna studiare anche un piano viabilistico per Mori, compatibilmente con le disponibilità economiche. Non me la sento di bocciare del tutto questa prima metà di legislatura: c'è un buon coinvolgimento di tutti i gruppi, ci ascoltano su temi diversi, si lavora confrontandosi; tuttavia manca un po' di polso da parte degli amministratori, il che non ha consentito di chiudere problemi con cui Mori ha a che fare da lungo tempo».

## È UN BILANCIO DA SVENDITA

**Sandro Turella, Unione per Mori:** «È un bilancio da svendita. Non ci sono fatiche, nel chiudere la parte corrente; sarebbe sano, tuttavia cominciamo a vendere il patrimonio comunale: l'ex caserma e tre appartamenti. Al palo restano più questioni: cava Brianeghe, area Piccoli, scuole medie.

È un bilancio senz'anima, da recessione. Lo stiamo approvando a fine marzo: significa che si tarda sempre più, che con gli appalti si sarà operativi a giugno, quando iniziano le ferie, e che i lavori cominceranno



se va bene entro l'autunno.

In un momento di difficoltà economica, si è mostrata passività nei confronti della Provincia e della Comunità di Valle. Per l'ex cantina, non si è riusciti a lasciarla in mano a Patrimonio Spa dicendo che farne: ora abbiamo un immobile da mettere a norma a nostre spese. Sul fronte Vallagarina invece, per l'ufficio tributi, dopo essere entrati in Gestel si torna indietro, sedendo al tavolo della trattativa con minore forza.

A metà legislatura posso dire che quest'amministrazione vive alla giornata: sul Parco dei Saporì, a esproprio già fatto, abbiamo mostrato perplessità: ovvio che ora anche Ronzo e Isera comincino a dubitarne.

Nella maggioranza, in gran parte assente alla discussione sul bilancio in Consiglio, c'è disaffezione».

## SONO DELUSO



**Fiorenzo Marzari, Lega Nord:**

«Sono deluso. Ma lo sono anche altri cittadini che hanno votato quest'amministrazione. Certo va detto che questa giunta governa in un tempo difficile. Ma alcuni lavori sono stati fatti inutilmente a più riprese, spendendo due

volte. È il caso di via Garibaldi: la si è asfaltata l'anno scorso, ora ci si mette mano di nuovo per l'illuminazione. Quel che credi di risparmiare all'inizio, lo spendi poi. Il rapporto con i cittadini è snobbato: manca uno sportello per i problemi quotidiani.

Anche con noi dell'opposizione non vedo momenti di collaborazione. Quante volte abbiamo chiesto un intervento sull'area Cariboni, quante volte abbiamo detto che la strada di Tierno è fatta male, eppure

non sono ancora state sistemate!

Ora c'è la sfida del Prg: deve passare dalle Comunità di Valle, un ente in più rispetto alla Provincia, con cui ci confrontiamo mentre nel resto d'Italia le province vengono abolite.

Siamo a metà legislatura. L'ultima amministrazione era un'amministrazione di pensionati. Da questa giunta, fatta di ingegneri, avvocati e geometri, mi aspettavo di più. Invece sono stati fatti pochi lavori pubblici. Il "Largo ai giovani!" non ha funzionato. Ero deluso dalla scorsa legislatura: finora, lo sono anche da questa».

## MANCA LA CAPACITÀ DECISIONALE



**Mario Gurlini, Civitas Mori:** «Il Comune ha risorse. Non mancano i soldi: la Provincia avrà pur ridotto i trasferimenti, ma le entrate sono quasi un milione di euro in più grazie all'Imu. Per le spese correnti avremmo una capacità di spesa di 9 milioni, rispetto agli 8,2 degli anni

passati, e 6 sono i milioni per gli investimenti. Il problema, eventualmente, è quello di rientrare nel patto di stabilità.

Vedo nella giunta una mancanza decisionale che creerà problemi. Un esempio: la Tares, la tassa che sostituisce la Tia, la vecchia tariffa sui rifiuti. Abbiamo perso il treno. Mentre a Rovereto si paga in base a quanto residuo si produce e si differenzia al massimo, qui abbiamo una quota fissa in base al numero di abitanti e alla superficie dell'abitazione. Servirà un unico sistema lagarino, ma non sarà facile elaborarlo con la Comunità di Valle ora che 7 sindaci si sono dichiarati grisentiani. Lo stesso per la polizia municipale. Per non parlare dell'ufficio tributi: Mori poteva rimanere capofila, invece ha scelto Gestel con Riva e ora rientra in Vallagarina.

Vorrei sapere che fine ha fatto il progetto Comune Amico che avevamo promosso, con 2 donne che lavoravano part-time: lo sportello in Comune è in crisi, funziona pochi giorni, non ci hanno mai detto perché.

Ancora, la ferrata, chiusa da inizio 2011: è un pro-

blema di chiodi o di struttura della parete? Perché allora, se dopo due anni non si è risolto, dovremmo chiudere tutte le ferrate trentine: un sasso può sempre cadere. Sempre in sospeso: area Piccoli, Brianeche, Cariboni, Parco dei Sapori».

## LA PRESENTAZIONE SUL TERRITORIO

- lunedì 22 aprile: Manzano presso la Casa sociale
- lunedì 29 aprile: Sano presso la Casa sociale
- giovedì 2 maggio: Nomesino presso la Casa sociale
- lunedì 6 maggio: Besagno presso la Casa sociale
- martedì 7 maggio: Loppio presso la Casa sociale
- lunedì 13 maggio: Mori Vecchio presso la sede dell'Associazione Arca
- martedì 14 maggio: Pannone e Varano presso la Casa sociale
- giovedì 16 maggio: Molina Ravazzone presso la sede dell'Associazione Amici di Molina
- lunedì 20 maggio: Valle San Felice presso la Casa sociale
- martedì 28 maggio: Tierno presso la Casa sociale

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 20.30.





# DODICI NAZIONI A LEZIONE D'ITALIANO

Conoscere la lingua e la cultura italiana per rendere più facile l'integrazione. Ventisei persone, tre uomini e ventitré donne, si sono iscritte al corso di italiano per stranieri organizzato dal Cinformi (Centro informativo della Provincia di Trento per l'immigrazione), in collaborazione col Comune e l'Istituto comprensivo che dal 18 febbraio fino a giugno ospiterà le lezioni. I partecipanti provengono da 12 nazioni diverse: Albania, Kosovo, Serbia, Croazia, Romania, Marocco, Algeria, Tunisia, Somalia, Pakistan, Afghanistan e Filippine.

Il corso, tenuto dalla facilitatrice linguistica Marina Togni il lunedì e il mercoledì pomeriggio, dura complessivamente 60 ore ed è classificato nel livello "L2". La grande presenza femminile all'interno del gruppo è collegata al fatto che le donne sono un soggetto maggiormente a rischio di mancata integrazione: nella vita di tutti i giorni esse hanno meno occasioni di partecipazione sociale. Tra i partecipanti ci sono sia lavoratori sia casalinghe e molte mamme con bambini in età prescolare. È pensando alle loro esigenze che è stato scelto l'orario delle lezioni. Tra i banchi ci sono anche tre donne sposate con uomini italiani, che vogliono velocizzare l'apprendimento della lingua.

Negli ultimi 15 anni, la scuola e l'amministrazione hanno lavorato sodo nell'ambito dell'istruzione per adulti stranieri. Inizialmente era stata la biblioteca a proporre i corsi di italiano, per poi passare il timone all'Istituto comprensivo. Nel 2008 è nata una cordata tra scuola, Comune e Cinformi: i tre enti hanno iniziato a lavorare occupandosi rispettivamente dell'organizzazione, dell'amministrazione e del finanziamento.

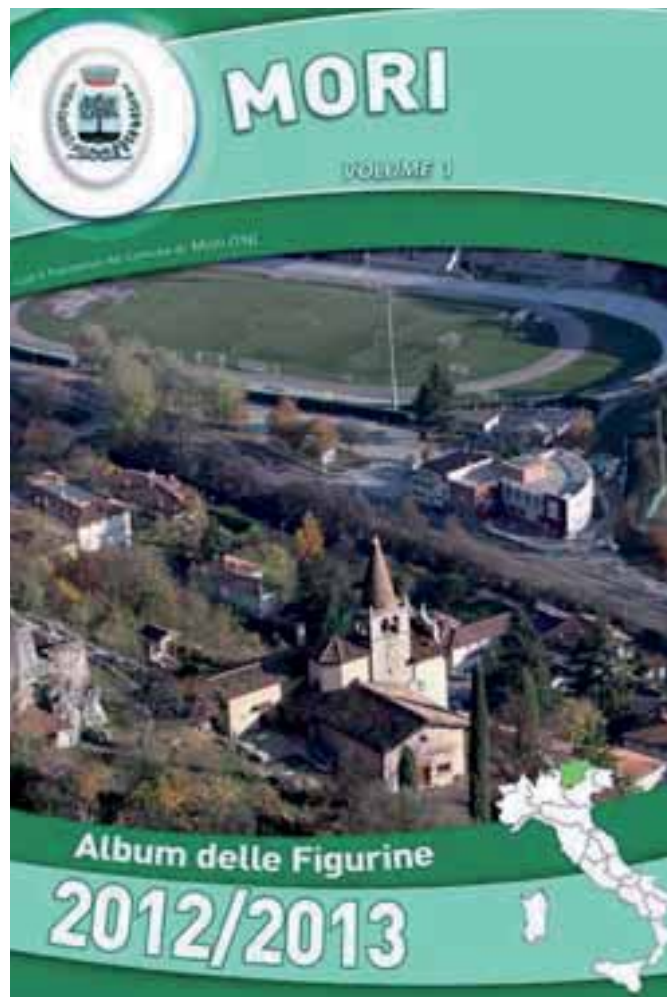
La qualità dell'insegnamento del corso per stranieri è testimoniata dal fatto che la metodologia sperimentale delle lezioni, dal 2010, è stata «esportata» da Cinformi come modello di didattica per tutti i facilitatori del progetto For-it.

## I NOSTRI SPORTIVI IN UN ALBUM

Sono almeno 1.200 le persone che, nel Comune di Mori, praticano sport almeno una volta alla settimana: ben più di uno su dieci. Numeri importanti, che collocano la borgata tra quelle più attive della provincia «grazie anche alla presenza di numerosi impianti sportivi» spiega l'amministrazione comunale. Ora arriva l'album delle figurine: lo si può trovare all'edicola Perini e al tabacchino Lona. Le figurine sono 900, gli scatti fotografici hanno coinvolto quasi tutte le società sportive della borgata. Vi si trova la Mori sportiva a tutto tondo, dai ragazzi, agli allenatori, ai dirigenti.

«Mori negli ultimi anni è cresciuta e cambiata - commenta l'assessore allo sport Stefano Barozzi - le società sportive sono oggi luogo d'incontro, amicizia, impegno sociale. Crediamo che l'iniziativa dell'album possa essere non solo momento di gioco e divertimento ma anche strumento che avvicina i ragazzi e li fa socializzare. Regalerà loro, quando tra qualche anno lo sfoglieranno, immagini e ricordi dei bei momenti passati a fare sport con gli amici».

Per le attività sportive, in effetti, si spazia dalla palamano alla pallavolo, al basket, al calcio, al tennis, e ancora: atletica, hockey, tamburello, ciclismo su strada e su pista, lotta, dama, ginnastica, ci sono poi la palestra d'arrampicata e il campo di tiro con l'arco.



## FORMAZIONE PER TUTTI I VOLONTARI

Quando è stato comunicato ai volontari delle associazioni moriane che avrebbero dovuto partecipare a corsi di formazione nell'ambito della sicurezza alimentare, molti hanno roteato gli occhi. Quando poi si sono trovati ad ascoltare gli esperti sugli accorgimenti per migliorare il servizio di chi somministra cibi e bevande, l'interesse era alle stelle e tanti hanno alzato la mano per fare domande.

In quattro mesi la Pro loco Mori Val di Gresta ha organizzato tre corsi Haccp e al termine delle lezioni in 400 hanno partecipato all'esame. L'iniziativa era partita in seguito ai problemi che hanno riguardato la Ganzega 2012: il direttivo della Pro loco non si è però accontentato di mettere in regola i volontari della festa eno-gastronomica autunnale, ma ha voluto allargare il discorso anche ad altre associazioni. In primavera si sono sedute dietro i banchi tutte le persone che hanno partecipato ai carnevali.

Visto l'interesse dei partecipanti, la Pro loco propone anche corsi di primo soccorso e incontri sulle coperture assicurative e le regole di Siae e occupazione di suolo pubblico.





# PRIC, PAES, PATTO DEI SINDACI: LA BORGATA SOSTENIBILE

L'adesione del consiglio comunale è stata unanime. Parliamo del Patto dei Sindaci, che impegna i comuni italiani ad andare oltre gli obiettivi fissati dall'Unione Europea al 2020, riducendo quindi le emissioni di anidride carbonica di oltre il 20%. Lo strumento progettuale si chiama Paes: piano d'azione per l'energia sostenibile: consente, individuato un inventario base delle emissioni, di adattare le strutture della città.

Di esso la Provincia finanzia l'80%: è anche questo il motivo per cui la domanda è stata presentata insieme al comune di Nomi, altrimenti i finanziamenti sarebbero stati minori (il 70%). Gli altri comuni vicini (Isera, Villa Lagarina, Ronzo) hanno a loro volta presentato richiesta per il Pec, un piano che però riguarda soltanto l'efficienza energetica e non prevede contributi europei in futuro.

«Per dare un segnale di attenzione all'ambiente ci è parso il Paes lo strumento più adatto» spiega l'assessore competente Stefano Barozzi. Ogni due anni si dovrà poi presentare un rapporto di attuazione, con monitoraggi e verifiche; si dovranno inoltre diffondere le conoscenze sulle opportunità e i vantaggi offerti dall'uso intelligente dell'energia, informando sullo sviluppo del piano d'azione.

«Riteniamo sempre più importante sensibilizzare i cittadini sui temi dell'efficienza energetica e della mobilità alternativa, per questo incentiveremo le ciclabili: ne stiamo studiando una lungo il Camerata, che da piazza Cal di Ponte arrivi a Mori Vecchio». Serve poi un restyling del patrimonio comunale: «L'ente pubblico deve dare l'esempio. Partiremo da



serramenti, riscaldamento, tetto. La sede comunale ha aderito a un progetto pilota per la riqualificazione energetica, proposto dall'agenzia provinciale per l'energia». L'idea è che poi l'edilizia privata possa prendere esempio, riqualificando l'esistente e, dove vi siano nuove costruzioni, inserendo fin dai progetti il solare o il fotovoltaico.

Tornando al Paes, esso includerà anche il piano regolatore dell'illuminazione comunale stradale (Pric), che riguarda le luci pubbliche ma anche le insegne luminose: un vero e proprio vademecum del risparmio energetico che, attraverso opportuni parametri, mira anche a ridurre l'inquinamento luminoso. Gli interventi previsti sono, per ora, l'illuminazione del parco Largo Villa Nuova (30 mila euro) e di via Garibaldi, le cui luci saranno a Led (200 mila euro). «Un punto di partenza: la green economy può diventare volano di lavoro per le imprese artigiane specializzate nell'edilizia sostenibile» conclude Barozzi.





# IL GIRO D'ITALIA, MORI - POLSA



Comune di Mori

La Mori - Polsa sarà una tappa decisiva per la conquista del 96° Giro d'Italia. Sarà una cronoscalata, quindi i corridori partiranno uno alla volta dando alla borgata la possibilità di avere il Giro «in casa» per tutta una giornata. Si svolgerà a Mori anche il dopogara e la Città del Gelso accoglierà la carovana rosa con tutta l'energia delle sue associazioni economiche, culturali e sportive: iniziative in centro, dimostrazioni, feste e degustazioni. Mercoledì 22 e giovedì 23 maggio si vivrà fino in fondo lo spirito della grande corsa ciclistica.

## LE PRIME TAPPE

I numeri: 3.454,8 km divisi in 21 tappe. Partenza il 4 maggio da Napoli, cui segue una cronometro a squadre sul percorso Ischia-Forio. Quindi una serie di tappe pedalabili fino all'ottava, con una cronometro individuale di 55,5 km da Gabicce Mare a Saltara, che probabilmente farà la prima selezione.

Con la decima tappa cominciano le salite: Cordons - Altopiano del Montasio, poi Tarvisio - Vajont. Seguono due tappe meno impegnative, per prepararsi ad altre salite. La quindicesima frazione porta il giro in Francia, sul Col du Galibier.

## PARTENZA DAL VELODROMO

Arriviamo quindi alla 18ª tappa: la cronoscalata tutta lagarina Mori-Polsa del 23 maggio. Venti chilometri in tutto: si parte dal velodromo di Mori e i corridori raggiungeranno la statale, qui saranno seguiti dall'ammiraglia. Superato il semaforo si prosegue e poi si svolta per la Polsa. La strada da Mori verrà chiusa all'altezza del bivio per la località Seghe: il traffico sarà deviato sul Mossano mentre chi deve entrare in borgata passerà da Molina. La strada Lomba sarà a disposizione dei pullman delle squadre.

**Attenzione:** dalle 8.30 sarà chiusa la strada provinciale n°3 su tutto il percorso di gara; il tratto Prada-Polsa sarà chiuso già dalla mezzanotte precedente.

## L'ARRIVO

Lasciato il nostro territorio, il Giro si avvia verso la conclusione: il 24 maggio le ascese di Passo Gavia, Stelvio e Val Martello; il giorno dopo le Tre cime di Lavaredo. Il finale sarà una passerella di 199 chilometri fino a Brescia.





Adorni, Merckx e Zilioli sui tornanti della Polsa. Foto G Tettamanti archivio fotografico Apt Rovereto e Vallagarina

## MORI IN ROSA

Un'unica «volata rosa» unirà piazza e velodromo con iniziative frutto della fantasia e del lavoro di sportivi e volontari di Mori.

Si comincia già il giorno 22. Al Parco di Molina, alle 19, parte «Percorso in rosa»: seguendo le tracce in rosa si attraverseranno le vie del centro per giungere fino in Piazza Cal di Ponte (a cura del Consorzio Centriamo Mori). Sempre mercoledì 22 e sempre al Parco di Molina, «Aspettando e Giro vagando»: dalle 18 alle 24 apertura di mostre e stand gastronomici, intrattenimento musicale (con la Pro loco). Arriviamo quindi al giorno della tappa, giovedì 23 maggio e partiamo dal velodromo col suo Open village; a breve distanza dal punto dello «start», nel parco di Molina, la Pro Loco organizza «Vivilatappa» con gastronomia, musica e la diretta della cronoscalata (dalle 10 alle 20).

Intanto, tra i vari campi da gioco, si svolgerà la sfilata delle squadre sportive con piccole dimostrazioni di quante discipline si possono praticare a Mori.

La tappa si può seguire anche dalla tribuna del velodromo, mentre in centro va in scena «Mori in rosa»: i negozi si vestono del colore del Giro e proporranno particolari occasioni d'acquisto (a cura del Consorzio Centriamo Mori).

In piazza Cal di Ponte, infine, stazioneranno i mezzi della carovana promozionale: un appuntamento imperdibile per gli amanti di gadget come cappellini, magliette e altri omaggi degli sponsor del Giro. Per gli addetti ai lavori, infine, è da ricordare che all'interno del velodromo sarà allestito il Villaggio vip e ospiti; il quartier tappa che ospita giuria e giornalisti sarà in Polsa.

## EDDY MERCKX E «MINCO» GALASSI

Era il 24 maggio 1970 quando, tra due ali di folla entusiasta, Eddy Merckx sfrecciava solitario sotto il traguardo di via Roma, a Brentonico, in una tappa del Giro d'Italia che sarebbe passata alla storia. Indossata quel giorno la maglia rosa, il campione belga la conservò infatti fino alla meta finale. Esattamente quarantatré anni dopo (meno un giorno), la carovana rosa farà tappa sul Monte Baldo.

Il ritorno del Giro sarà anche l'occasione per ricordare il commendatore Domenico Galassi, compianto pioniere del turismo sull'altopiano e principale artefice della tappa del 1970. «Minco» Galassi è stato citato, durante la serata di presentazione della tappa, lo scorso aprile alla Cantina sociale, come «Figura che unisce le municipalità di Mori e Brentonico, inventore della Polsa come località turistica e tra i primi a intuire le potenzialità di unire sport e turismo».



## A BRENTONICO

Anche a Brentonico non mancheranno le iniziative collaterali: giovedì dalle 9.30 alle 18.30 al parco Cesare Battisti la Bike Expo, un villaggio con casette dedicate agli operatori del settore e proposte enogastronomiche; dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 Baby bike cross; alle 9 escursioni con guide di mountain bike per appassionati, alle 13.30 una più semplice per famiglie; dalle 9.30 alle 18.30 animazione per bambini e adulti. Ancora: vetrine in rosa e menù a tema nei bar e nei ristoranti. A palazzo Eccheli-Baisi la mostra fotografica di Remo Mosna, dedicata al Giro.

# SETTANTA SLOT MACHINE SUL TERRITORIO COMUNALE

Con la delibera del consiglio comunale del 24 aprile 2012, il Comune di Mori ha voluto limitare la collocazione di apparecchi da gioco sul proprio territorio. Contro questa forte presa di posizione dell'amministrazione, che vietava di ospitare le temute slot machine vicino alle scuole, ai centri di aggregazione di giovani e anziani, alle strutture sanitarie e alle biblioteche (con un provvedimento lo scorso febbraio sono stati tolti dalla lista i parchi e i luoghi di culto), al Tar (Tribunale amministrativo regionale) sono arrivati tre ricorsi.

A dare battaglia al Comune sono state Lottomatica Videolot Rete spa, Euromatic srl e Confcommercio: con questi atti veniva richiesto l'annullamento della deliberazione approvata nel 2012. Il Tribunale però, con tre ordinanze, ha respinto la richiesta di sospensione del provvedimento, mentre il ricorso sarà discusso a breve.

A spingere l'aula consiliare a deliberare contro l'installazione dei giochi elettronici, sono gli allarmanti dati statistici. Nei primi dieci mesi del 2011 nella nostra regione sono stati raccolti più di 1.000 milioni di euro, l'1,7% di quanto questo mercato raccoglie in tutta Italia. La spesa pro capite di ogni trentino, compresi neonati e centenari, nel 2011 ha raggiunto circa i 1.200 euro.

Una somma rilevante, se si confronta con un reddito disponibile sempre più basso. «Le patologie compulsive legate al gioco d'azzardo toccano in particolare le fasce sociali più deboli: minori, anziani e casalinghe», si legge nella premessa della delibera del 2012.

A preoccupare ancora di più è il fatto che questo fenomeno interessa anche i giovani. In Trentino, il 26% degli studenti è un giocatore a rischio dipendenza: negli ultimi 12 mesi, tra i minorenni, il 64% dei ragazzi e il 50% delle ragazze ha praticato giochi in cui si puntano soldi.

«L'aumento dell'offerta di "azzardo popolare" offerto dallo Stato fa sì che il gioco diventi di facile utilizzo»: contro la ludopatia il Comune non vuole mollare la presa. In base al censimento effettuato dai vigili urbani nel 2012, sul territorio di Mori sono circa 70 le slot machines ospitate nei bar e nelle sale giochi.



## COSÌ E COSÀ

A fine aprile il teatro Gustavo Modena ha ospitato la serata "Così e cosà": un esperimento di registrazione di un programma comico che presto potremo vedere anche in televisione. Lo spettacolo è frutto della collaborazione tra il Comune, che ha messo a disposizione il teatro, e l'artista Alessandro Bencivenga che ha messo insieme uno staff di comici di altissima qualità, diversi dei quali fanno parte del gruppo di Zelig.



# UN TERRITORIO DUE FRONTI



Il progetto «Un Territorio Due Fronti» (1T2F) da marzo si è concretizzato in un'associazione di volontariato. Nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della Prima guerra mondiale, che si terrà nel 2014, i gruppi di volontari che negli ul-

timi dieci anni hanno lavorato per la valorizzazione del territorio dei quattro Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo-Chienis e Nago-Torbole hanno deciso di «consorzarsi». Le azioni di pulizia e manutenzione di sentieri, manufatti, camminamenti e trincee militari vengono quindi coordinate.

La struttura di 1T2F coinvolge venticinque gruppi di volontariato e circa duecento soci già operativi. «Le pratiche burocratiche sono state laboriose, ma ora finalmente possiamo lavorare "de pic e bail" e anche di motosega», dice il presidente Giovanni Mazzocchi. L'opera dei volontari vorrebbe raggiungere un risultato ambizioso: creare un «museo all'aperto». Il 25 e 26 maggio si terrà un'importante manifestazione sul Nagià-Grom per l'inaugurazione del monumento commemorativo agli Standschützen. Con l'appoggio degli architetti Lucia Silli e Alessandra Zanoni, si è pensato a un anello di 36 chilometri di sentieristica in gran parte esistente, su strade e sentieri militari, sentieri Sat e tratti di Sentiero della Pace, percorribile in varie tappe nei due sensi.

Parallelamente al lavoro manuale, l'associazione porta avanti un lavoro di ricerca storica sia negli ar-

chivi dei musei, sia nei documenti e nelle foto conservati dalle famiglie. Nei prossimi mesi saranno proposte numerose serate dedicate alla presentazione di libri, proiezione di filmati e dibattiti. «Buona parte del merito di aver messo in collegamento questi gruppi va all'amministrazione di Mori che si è posta il problema di strutturare un sistema per mettere in rete i gruppi di volontariato, facilitati dal lavoro iniziato da Franco Silli della sezione Alpini di Mori», sottolinea Mazzocchi.

## IL PERCORSO

Partendo da Mori si raggiunge il campo trincerato del Nagià-Grom, si prosegue per Manzano e Pannone per arrivare alle trincee di Castel Gresta e dell'ex Forte di Pannone. Con una deviazione è possibile visitare i manufatti del Monte Creino e del Monte Biaena. Il percorso prosegue verso i manufatti del Monte Corno di Nago con un sentiero panoramico in parte attrezzato, fino a raggiungere la galleria del Perlone e lo splendido castagneto con una vista incomparabile su tutto il Lago di Garda. Un comodo sentiero scende verso i Forti austro-ungarici di Nago e i vicini ruderi di Castel Penede. Attraversato l'abitato di Nago, si prende la strada dell'Altissimo e dalla zona trincerata del Segrom si raggiunge Malga Zures, Doss Casina caro ai Futuristi, si scende a Doss Alto e percorrendo il sentiero della Bordina si raggiunge Castione per poi salire al Monte Giovo. Si scende fino al Forte Talpina e si prosegue per il campo trincerato della mitica «Asmara» chiudendo così il lungo anello delle opere militari della Grande Guerra.



## PALAZZI APERTI LA VISITA A MONTALBANO E AI RUDERI DEL CASTELLO



Anche Mori aderisce a «Palazzi aperti»: un'iniziativa che coinvolge tutto il territorio provinciale e che ha dato appuntamento a sabato 4 maggio e domenica 12 maggio, per visitare la Chiesa dell'Annunciazione di Montalbano. Una nuova occasione, dunque, per conoscere meglio il santuario, eretto nel 1567 e caratterizzato dal suo grande e inconfondibile orologio. Ma non finisce qui, perché i partecipanti hanno visitato anche i ruderi di Castel Albano, che si trovano sul dosso adiacente. La costruzione del castello risale al XIII secolo; di proprietà dei Castelbarco, fu espugnato e bruciato dai veneziani nel 1439.

La visita guidata è stata curata dalla professoressa Matilde Tranquillini e ha previsto, per entrambe le date, il ritrovo in Piazza Cal di Ponte per poi raggiungere il santuario. A supporto c'è stata la collaborazione del Comitato cittadino di protezione del Santuario di Monte Albano.

Foto di Marco Torboli

---

## LA CARTA DEI SERVIZI PER I PICCOLI MORIANI

Per i piccoli utenti del nido e soprattutto per i loro genitori, è in arrivo la «Carta dei servizi»: un'agile pubblicazione capace di raccogliere normative, modulistica, elenco delle attività, valori e programmi didattici, ma anche i recapiti a cui rivolgersi per ogni evenienza, la spiegazione di come vengono compilate le graduatorie per l'accesso, il calendario delle chiusure e le possibilità garantite dal servizio mensa. Insomma: un volumetto che potrà guidare i genitori in tutti gli aspetti della vita dei bambini al nido.

La pubblicazione non tralascia il servizio Tagesmutter, che non è gestito direttamente dal comune, ma

per il quale sono previsti contributi comunali. Anche in questo caso, dunque, istruzioni e spiegazioni sui meccanismi di calcolo e sulle modalità d'accesso.

Con questa pubblicazione, assessorato e uffici comunali hanno realizzato un'operazione di comunicazione e di trasparenza che apre le porte a ogni esigenza, chiarisce molti dei dubbi più frequenti e, anche attraverso le osservazioni che arriveranno dagli utenti, sarà utile a raccogliere ulteriori spunti di miglioramento del servizio.

La Carta sarà disponibile in versione pieghevole e in formato elettronico, scaricabile dal sito internet del Comune.



## SCAVI ARCHEOLOGICI ALL'ISOLA DI SANT'ANDREA

La piccola Isola di Sant'Andrea, nella riserva naturale del Lago di Loppio, era un insediamento militare tardo antico / altomedievale. Il Museo Civico di Rovereto, dal 1998, ogni estate conduce campagne di scavo lungo il versante nordest (settore A) e vicino al margine sud dell'isola (settore B), dove sono emersi i resti di un insediamento fortificato (castrum), mentre sulla sommità dell'isola (settore C) si stanno studiando i ruderi di una chiesa romanica.

Nel 2012 il Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia ha riqualificato e messo in sicurezza il sito realizzando, assieme agli archeologi, dei pannelli informativi dotati di QR-code: un codice che attraverso i cellulari di nuova generazione rimanda a una serie di contenuti presenti nel sito internet del Museo civico di Rovereto.

Chini sui ruderi, nell'ultima campagna di scavo gli studiosi hanno scoperto tracce della porta di accesso all'abitato e hanno iniziato lo studio delle mura che lo circondavano. «I fabbricati che formavano l'insediamento presentano un'articolata successione di fasi edilizie che, allo stato attuale degli studi, risultano databili fra il VI e il VII secolo», spiega la responsabile Barbara Maurina.

Dal settore A provengono numerosi reperti riconducibili all'armamento e all'abbigliamento dei soldati, come speroni, cuspidi di freccia e di armi da getto, guarnizioni di cintura che rivelano la funzione militare del sito. Assieme ai militari, sull'isola abitavano anche le famiglie, come indicano il rinvenimento di numerosi manufatti pertinenti alla sfera femminile e la scoperta di una tomba infantile. La connotazione militare del sito è giustificata dalla sua posizione altamente strategica lungo la via di collegamento terrestre fra la Valle dell'Adige e il Lago di Garda settentrionale. A tale proposito vale la pena ricordare da un lato che i Veneziani nel 1439 trasportarono da Verona al lago di Garda, attraverso il Lago di Loppio, un'intera flotta e all'inizio del secolo successivo, come ricorda lo storico Marin Sanudo, costruirono proprio a Sant'Andrea una bastia (fortificazione). Per visitare l'area si può contattare il Museo civico al n. 0464 452800.

### APERTURA

**Il prossimo sabato 25 maggio è prevista l'apertura ufficiale del sito con la presenza degli studiosi e delle autorità comunali e provinciali.**



Foto Archivio Museo Civico di Rovereto





## ROGGIA DI SONZANO

Servono ben 700 mila euro, e un cantiere che si prolungherà su più anni, per realizzare un'opera che non sarà forse la più vistosa, ma che certo garantisce sicurezza all'abitato di Mori. Si tratta della sistemazione idraulica e forestale lungo la Roggia di Sonzano. Il corso d'acqua è un affluente del Cameras, si sviluppa ai piedi del Monte Biaena e a monte del territorio su cui sorge parte dell'abitato di Mori Vecchio. Le ondate di piena di questo corso d'acqua, solitamente piuttosto ridotto, costituiscono un potenziale pericolo.

Partendo dalla parte più a monte dell'intervento, sopra Mori Vecchio, è stata realizzata una «piazza di deposito» per i detriti: è stato necessario uno scavo di sbancamento e le pareti laterali sono in massi cementati. A valle di questa piazza ci sarà una briglia in calcestruzzo, con la doppia funzione di trattenere il detrito e consentire comunque il passaggio dell'acqua. È poi prevista una vasca di decantazione per trattenere i detriti più piccoli, che hanno superato la briglia. Sarà inoltre sostituito il sistema di convogliamento delle acque con una successione di tratti a cielo aperto, intervallati da tratti interrati dove è necessario garantire il transito stradale o pedonale. Sarà infine «regolarizzato» l'attraversamento al di sotto della strada statale, in modo da eliminare il brusco salto attualmente presente. Dove il rio passa attraverso la proprietà della casa di riposo, si è previsto lo spostamento dell'alveo, verso ovest, di circa 7 metri, per una lunghezza di 90 metri. Il tracciato, nel suo complesso, misura 445 metri.

## STRADA SISTEMATA IN LOCALITÀ CÈLE

Un movimento del terreno ha reso indispensabile provvedere alla sistemazione della strada in località Cèle; si tratta di un collegamento importante: l'unico per accedere alle campagne sopra Montalbano. L'intervento è già stato completato nel corso dei primi mesi dell'anno.



## LUCE NUOVA TRA VIA GEROLE E IL PARCO TRE PONTI

Una serie di nuovi punti luce, moderni e rispettosi dei più recenti standard di risparmio energetico e quindi anche del Piano regolatore dell'illuminazione comunale (di cui parliamo anche a pagina 15) sarà installata tra via Gerole e il Parco Tre ponti. Per le casse comunali, un impegno di poco superiore ai 27 mila euro, con i lavori che saranno realizzati entro la fine dell'estate 2013.

## IN SICUREZZA SULLA STATALE

Sono molti i cittadini che, quotidianamente, attraversano la statale da via Marconi, provenendo da Largo Villanuova, per dirigersi a fare la spesa al supermercato presente sull'altro lato della strada. Il comune ha quindi deciso di realizzare un passaggio pedonale, con strisce e appositi segnali verticali, anche luminosi, per garantire la massima visibilità del punto dell'attraversamento. I lavori saranno completati per maggio.

## AMBULATORIO E PUNTO DI LETTURA A VALLE SAN FELICE

Dai piccoli spazi in cui si trova attualmente, l'ambulatorio medico di Valle San Felice sarà presto trasferito in una sala al piano rialzato della ex scuola elementare, a fianco dell'attuale punto di lettura. Un lavoro che impegnerà circa 40 mila euro e che si conta di avviare già prima dell'estate.

Sarà necessario sistemare un'entrata da adibire a sala d'attesa, un locale per ambulatorio con relativo bagno, e anche un altro locale da dedicare a rinnovato punto di lettura. Nel dettaglio, è necessario rifare il pavimento e la tinteggiatura, si metterà mano agli impianti elettrici e termoidraulico, si effettueranno la verifica e messa a norma delle vetrate e la sistemazione della rampa esterna di accesso con parapetto di protezione.



# CHE COS'È LA «SCIA»?

Gli interventi edili si dividono in tre categorie: quelli liberi, quelli soggetti a concessione edilizia e quelli che si possono avviare con una semplice «Scia». La Segnalazione certificata di inizio attività ha sostituito la vecchia «Dia». La Scia è un'autocertificazione resa da un tecnico. Consente di partire coi lavori contestualmente al deposito dei documenti in municipio (la Dia chiedeva un intervallo di 30 giorni). La Scia dura 3 anni (ma col meccanismo descritto prima si «guadagna» un mese rispetto alla Dia). È comunque sempre consentito, in alternativa, richiedere la concessione edilizia.

Con una Scia si possono realizzare volumi tecnici (ad esempio la torretta dell'ascensore sul tetto); i lavori di completamento che rendono un edificio agibile: pavimenti, serramenti, ringhiere (è questo il caso, ad esempio, di cantieri non conclusi nei tempi stabiliti dalla concessione edilizia). Altri esempi: parcheggi a piano terra e nel sottosuolo, sempre che siano destinati al rispetto dei relativi standard: non rientrano dunque i garage non pertinenziali.

Con una Scia si può sopraelevare e ampliare un edificio, ma non oltre il 10 % del suo volume esistente e si possono realizzare pertinenze «prive di auto-

ma funzionalità» (ad esempio un deposito annesso all'edificio); è inoltre possibile richiedere un cambio di destinazione d'uso, purché senza ampliamenti. Si può anche realizzare un'intera casa, se questa fa parte di un piano di lottizzazione già autorizzato anche nei suoi aspetti estetici. Infine, si possono fare varianti alle concessioni edilizie riguardanti opere che rientrano tra gli interventi previsti per la Scia, nel limite del 20 % delle misure di progetto.

## LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

**Con l'esempio delle barriere architettoniche chiariamo i tre livelli autorizzativi: è libera l'installazione di servoscala e rampe interne. Ci vuole una Scia per realizzare un ascensore esterno (ampliamento e pertinenza priva di autonoma funzionalità) o la torretta dello stesso sul tetto. Serve una concessione per un ascensore esterno in deroga al piano regolatore, quando ad esempio non possono essere rispettate le distanze dai confini.**

# COMMISSIONI EDILIZIA E URBANISTICA

La commissione **edilizia** si occupa del rispetto del regolamento edilizio e del piano regolatore generale (prg), dell'estetica delle costruzioni e del loro inserimento in ambiente. È squisitamente tecnica: ne fanno parte l'assessore di merito come presidente, un architetto, due ingegneri, un perito edile, un geologo, un avvocato e il comandante dei Vigili del fuoco volontari.

La commissione **urbanistica** coadiuvando il consiglio comunale, è politica ed è composta da 4 consiglieri di maggioranza e 4 di opposizione, cui si aggiunge l'assessore di merito. Si esprime su adozione e modifiche del piano regolatore e sui piani di lottizzazione. Può dare pareri su modifiche al regolamento edilizio. In materia di «territorio», esprime ad esempio pareri sull'adozione di piani nel settore dell'inquinamento acustico o del traffico.



Il nuovo ponte sul Biffis

## CASOTTE, L'ELETTRODOTTO SARÀ INTERRATO

I lavori alle Casotte procedono e, recentemente, è arrivato il via libera all'interramento dell'elettrodotto che attraversa l'area: un accorgimento che aumenta il terreno a disposizione di circa il 40%.

L'elettrodotto serve la linea ferroviaria del Brennero e, fin dall'inizio del progetto delle «Casotte», era previsto il suo spostamento oltre il canale. La novità consiste nel fatto che, oltre a essere spostata, la linea elettrica sarà anche interrata, per un tratto di circa un chilometro. Questo aumenterà i costi a carico della Provincia di circa mezzo milione (da sommare ai 15 milioni già destinati alla nuova viabilità di accesso, alla bonifica di circa 3 dei 22 ettari interessati e al potenziamento dei sottoservizi), ma ridurrà l'impatto paesaggistico dell'intera zona.

Anche con questa novità, l'obiettivo della Provincia e del Comune di Mori resta quello di consegnare i primi capannoni entro la primavera del 2014.

Nel frattempo stanno proseguendo i lavori, in particolare la costruzione della bretella di un chilometro e mezzo che collegherà la zona produttiva con la provinciale 90 della destra Adige e il ponte di quasi 50 metri sul canale Biffis, la cui posa è stata completata.

## LA GALLERIA ADIGE - GARDA

La galleria Adige - Garda ha quasi ottant'anni e ha bisogno di alcuni interventi di risanamento. La Provincia, attraverso il servizio Lavori pubblici e grandi opere, si occuperà di rinforzare la struttura dall'interno, intervenendo sul cemento armato della volta di protezione che al momento, anche a causa di un'intensificazione delle infiltrazioni, risulta deteriorato. La gara per l'appalto, del valore di 9 milioni, sarà bandita entro l'estate.

La galleria è tristemente famosa perché la sua realizzazione ha provocato il graduale svuotamento del lago di Loppio. I lavori di costruzione iniziarono nel 1939, furono sospesi nel 1943 e ripresero nel 1954. L'opera pubblica fu ultimata nel 1959 con lo scopo di restituire all'Adige una cassa di espansione, il lago di Garda, in caso di onde di piena. «Oggi i vari bacini idroelettrici e la riduzione delle precipitazioni sembrano averne ridimensionato l'utilità», si legge nella relazione del Servizio bacini montani redatta nel 2009. L'utilizzo della galleria di scolmo è stato attivato dall'Ufficio del Genio Civile di Trento in occasione degli eventi di piena del fiume Adige verificatisi tra il 1960 e il 1983, per nove volte.

La galleria scolmatrice è lunga quasi 10 km, con un diametro medio di 7,8 metri e una pendenza dello 0,87%. Il dislivello tra la quota imbocco e la quota sbocco è di 106 metri e la portata massima di derivazione è di 500 metri cubi al secondo. A dicembre 2012 l'Arci, la Provincia e il Comune di Mori hanno presentato il dvd «Storia di un'impresa dimenticata», contenente lo spettacolo di Lanfranco Barozzi recitato all'interno della galleria e arricchito da ricostruzioni di vita del periodo e da foto d'epoca. Lorenzo Zanghielli in collaborazione con Ambrose Siyanga Mbuya ha curato riprese, montaggio, luci, audio e musiche.



# MEMORIE D'ACQUA IN VAL DI GRESTÀ

Le risorse idriche sono preziose e per questo attorno a torrenti, fontane e mulini nella storia si sono concentrati riti, racconti e tradizioni che fanno parte dell'identità di ogni territorio. «Memorie d'acqua in Val di Gresta» è il progetto dell'associazione «Sintesi - Museo didattico» che vuole approfondire e valorizzare la dimensione della memoria legata al fenomeno «acqua» in Val di Gresta.

«L'iniziativa ha preso spunto da un evento: negli anni '60 un gruppo di donne di Ronzo - Chienis spaccò a picconate l'acquedotto per non far arrivare a Nago quella che consideravano la loro acqua. Il fatto svela emblematicamente quanta problematicità sia legata all'acqua», spiega Marta Villa, direttrice della sezione didattica museale dell'associazione.

Il progetto ha avuto un carattere multi - interdisciplinare. La prima parte si è svolta direttamente sul territorio con il coinvolgimento di esperti di diverse istituzioni trentine. Antropologi, storici, geologi e biologi hanno indagato il territorio da Valle San Felice a Ronzo - Chienis, raccogliendo dati e testimonianze.

La seconda parte del progetto, che si è svolta da luglio 2012 a gennaio 2013, ha visto la restituzione delle informazioni alla comunità. «L'intento è stato quello di creare un filo rosso che permetta agli abitanti e ai turisti di leggere questo territorio in una nuova prospettiva» sottolinea Marta Villa.

I prodotti finali di «Memorie d'acqua in Val di Gresta» sono stati un documentario, una mostra itinerante a pannelli che a maggio sarà nella biblioteca di Mori, un opuscolo informativo e delle schede didattiche. Nei prossimi mesi, inoltre, continueranno i momenti d'incontro pubblico per facilitare un processo di riappropriazione da parte della comunità di un patrimonio di conoscenze

destinato a disperdersi. Tra queste conoscenze, ad esempio, spiccano alcune tradizioni raccolte dai bambini di quarta elementare dell'Istituto comprensivo. «C'era una sorgente, detta degli Ambrosi, dove si andava il sabato a lucidare i rami, usando il "belet" o la "marmolina", una pietra che si sgretolava e serviva per pulire», hanno scritto gli alunni e ancora «i bambini facevano il bagno nelle pozze del Rio Gresta, chiamate "el fontam"».



# A CASA DALRÌ UNO SPAZIO PER I PAPÀ DIVORZIATI

L'attesa dei ragazzi del Centro diurno comprensoriale per i minori a Tierno sta per finire: i lavori all'abitazione situata tra via Filzi e via Capitanìa a Mori sono ultimati già da parecchi mesi, ma alcuni intoppi burocratici hanno fatto slittare l'inaugurazione, attualmente prevista per maggio.

Casa Dalrì diventerà un punto di riferimento per tutta la Provincia. Donata sotto forma di lascito da Bruna Dal Rì all'associazione Villa Argìa, con la clausola di essere utilizzata per i giovani, la casa è andata in comodato gratuito alla Comunità di Valle. Il progetto di ristrutturazione, costato 2,5 milioni, è stato finanziato interamente dalla Provincia, che utilizzerà l'ultimo piano per realizzare degli alloggi da destinare ai genitori divorziati con bambini, soprattutto i papà, e come spazio neutro di incontro genitori - figli.

Entro l'estate, il Centro diurno comprensoriale per minori, attualmente ospitato in due locali presso la scuola materna di Tierno e gestito dalla Appm, l'Associazione provinciale per i minori, si trasferirà nella nuova sede, che offre spazi più ampi e ade-



guati al numero di partecipanti alle iniziative. Oltre ai 4.600 metri quadrati dell'abitazione, i ragazzi avranno a disposizione anche un giardino.

Come saranno organizzate le attività all'interno di casa Dal Rì? I 250 metri a piano terra saranno aperti in orari stabiliti a tutti i giovani della Comunità di Valle per attività ludiche e di socializzazione. Il primo piano, aperto tutto il giorno, è destinato al centro diurno con progettualità mirate a destinatari «filtrati» dai servizi sociali.

Infine, al secondo piano, sono a disposizione due appartamenti, uno in grado di ospitare otto persone e l'altro quattro, in gestione diretta della Provincia.

Il punto di forza della struttura sarà la collaborazione con il territorio. L'Agenzia provinciale per i minori nella sua attività a Tierno ha già costruito un'importante rete di contatti; il trasloco nel cuore del paese non potrà che favorire questa tendenza. «I residenti non devono avere paura di questa iniziativa. La presenza dei giovani non può che rivitalizzare il quartiere», rassicura l'assessore della Comunità di valle, Paola Dorigotti.





## RIAPRE MALGA SOMATOR

Passare da una vita in sella, come ciclista professionista, alla gestione di un rifugio. È una bella sfida quella di Denis Bertolini, 26 gare vinte da dilettante e 3 da professionista, che da qualche settimana è il nuovo gestore di malga Somator. Assieme alla sua fidanzata, Pamela Mazzuccato, originaria di Verbania, il ciclista trasformerà la struttura di passo Bordala in uno «sport point», ovvero un punto di riferimento per gli appassionati delle attività all'aperto, dalla mountain bike al nordic walking, passando per l'arrampicata e l'equitazione. Non mancherà ovviamente la buona cucina: Denis proporrà i piatti tipici trentini – come orzetto, crauti, spezzatino, polenta e coniglio – a prezzi convenienti.

L'inaugurazione della malga di proprietà del Comune di Mori avverrà con ogni probabilità a metà maggio: gli operai in questi giorni stanno ultimando i lavori di messa a norma. Il rifugio era chiuso da più di un anno, in seguito alla scadenza del contratto con il precedente gestore. L'ultimo bando ha visto come vincitore il progetto del ciclista di Loppio, che ha intenzione di usare lo stesso sprint che caratterizzava le sue prestazioni anche in questa nuova avventura lavorativa.



## LA PRIMA CORSA DEL PEDIBUS

Lunedì 8 aprile il Pedibus di Mori ha effettuato la sua corsa inaugurale. Il progetto, organizzato dall'Istituto comprensivo in collaborazione con il Comune e già diffuso in molti paesi della Vallagarina, prevede la formazione di una carovana di scolari, accompagnati da volontari, per raggiungere la scuola a piedi. In questo modo si promuovono il rispetto dell'ambiente, la conoscenza del territorio e delle regole del codice della strada.

Finora la scuola ha raccolto le adesioni di 28 famiglie, per un totale di 33 studenti. I volontari che si occuperanno di aprire e chiudere la fila sono 8.

Sarà attivato un solo percorso, la linea da Villanuova alle scuole elementari. Per arrivare in via Scuole il Pedibus impiega circa 20 minuti con otto fermate e circa un chilometro da percorrere. «La fruizione del servizio non è vincolata alla residenza. Gli iscritti possono decidere di portare i propri figli a una delle fermate della linea e di utilizzare il servizio anche solo per una particolare tratta» si legge sul sito internet del Comune.



# TERSITE ROSSI: SCRIVERE A QUATTRO MANI

Si sono conosciuti nel 2006. Marco era da poco arrivato in Trentino, dopo la laurea. Si era trasferito dal paese natale (in provincia di Cremona) a Mori dove aveva iniziato a convivere con Chiara, conosciuta all'università. L'idea è stata di Mattia, giovane insegnante, che in una calda giornata dell'agosto 2007 ha proposto all'amico di scrivere un romanzo a quattro mani.

Oggi i Tersite Rossi, Marco Niro e Mattia Maistri, hanno all'attivo «È già sera, tutto è finito» e «Sinistri», editi nel 2010 e nel 2012, rispettivamente romanzo d'inchiesta e noir fantapolitico.

## Cosa significa scrivere insieme, da dove siete partiti?

Quasi sempre, in Tersite Rossi, le idee sono più di Mattia, le applicazioni pratiche più di Marco. A Mattia è quindi balenata la «balzana e malsana trovata» del romanzo. Marco all'inizio ha snobbato la proposta, ritenendola folle. Poi Mattia ha saputo insistere e siamo partiti. In due, ci siamo trovati subito bene, sia per il proficuo concorso di idee e di abilità diverse e complementari, sia perché in due si limano meglio i difetti, di scrittura e caratteriali, ci si fa coraggio nei momenti di scoramento e soprattutto ci si diverte di più - quando non si litiga!

## Il prossimo lavoro in arrivo?

Questa volta cambiamo tutto, tranne lo spirito: resta sempre critico verso le ingiustizie della società turbocapitalista in cui viviamo. Sarà un romanzo ambizioso, che affonda le sue radici nell'alba della storia dell'uomo, quando ancora ogni assetto sociale era possibile, e arriva dritto alla crisi economica degli ultimi anni. In compagnia di un'antropologa e di un banchiere d'assalto scopriremo la natura di questo strano legame a suon di colpi di scena e cambi di scenario. Un solo filo rosso: la critica dell'affermazione della forza. Non a caso i protagonisti sono degli sconfitti che ribadiscono la loro «diversità» da un popolo soggiogato al mito dell'immagine.

## Cosa è importante che resti a chi legge un vostro libro?

Quelle intense emozioni che sa donare il lato rovescio del mondo.



**Dal test incrociato i pregi, i difetti, le complementarità dei due caratteri:**

### I tuoi difetti

*Marco:* Scarsa duttilità.

*Mattia:* Volubilità e indecisione.

### I tuoi pregi

*Marco:* Determinazione e metodo.

*Mattia:* Intuito e sensibilità.

### I difetti del tuo compagno di scrittura

*Marco:* Scrive solo quando è ispirato.

Ed è permaloso: se la prende se gli dici che ha scritto sciocchezze.

*Mattia:* È spesso in ritardo e a volte troppo rigido.

### I pregi del tuo compagno di scrittura

*Marco:* La capacità di immaginare oltre l'immaginabile, continuando ad apparire credibile e convincente.

*Mattia:* È una persona molto organizzata e razionale.



# POMPIERI VOLONTARI IL NUOVO DIRETTIVO

Una forza di volontariato indispensabile e sempre più inserita nella comunità. Domenica 7 aprile si è tenuta l'assemblea annuale dei Vigili del fuoco volontari di Mori, nella caserma di via Terranera. Per l'occasione è stata anche svelata la scultura in legno raffigurante Santa Barbara, intagliata nel cirmolo dallo scultore di Guardia di Folgaria Florian Grott.

Un corpo, quello dei pompieri, che non teme il calo delle «vocazioni»: sono infatti 17 gli allievi che al momento prestano servizio a Mori. Un numero importante, probabilmente destinato a crescere ancora, visto che nell'assemblea è stato deciso di riaprire le iscrizioni.

In totale i vigili in servizio sono 47, ai quali vanno aggiunti un complementare, sette onorari, due sostenitori e un fuori servizio. Nell'assemblea sono state rinnovate le cariche in scadenza di Gianpaolo Zomer, capoplotone, e di Alberto Colò, caposquadra.

Nel 2012 i vigili del fuoco hanno stabilito il loro record di interventi: sono stati 397, dei quali 26 fuori comune, per un totale di 4.492 ore uomo e di 562 giorni di servizio. La durata media degli interventi è stata di 2 ore. La maggior parte delle azioni ha riguardato i servizi tecnici (133 aperture porte e sblocco ascensori), ma ci sono stati anche 26 incendi civili e 12 boschivi, per non dimenticare le 19 uscite di soccorso animali.

I pompieri hanno avuto un bel da fare anche per le problematiche legate alla doppia galleria viaria di Tierno e per il soccorso a persone bloccate sulla parete di Montalbano.

Tra le attività «positive», che i vigili del fuoco svolgono con grande piacere, c'è la collaborazione con le scuole materne per le manifestazioni e la partecipazione alla colonia estiva di Tierno, ospitando in caserma per 5 pomeriggi estivi una decina di ragazzi. «Il nostro corpo è molto inserito nella comunità. Per noi è un onore poter partecipare alla Ganzega, alla Festa di primavera, come al Corpus domini e alla sfilata di Santa Lucia», sottolinea il comandante Piergiorgio Carrara.



# CASSA RURALE, DAL 1897



115 anni di Cassa Rurale: a «soffiare sulle candeline» è stato, nel 2012, il presidente Erman Bona: «Con orgoglio - commenta - perché la Cassa, nata nel 1897, ha vissuto la storia, passando attraverso due guerre mondiali e il boom economico. Ed è cresciuta: i

soci, segno tangibile della presenza sul territorio, sono oltre 1530».

La crisi c'è, Bona non lo nega: «Ma non siamo certo noi Casse Rurali le banche affariste. Nostro scopo non è il massimo profitto, ma l'interesse dei clienti». Bona spiega ad esempio che il rapporto tra impieghi e depositi è elevato: su 100 euro in deposito, 102 - 103 sono fuori dalla banca, il che spiega come la Cassa sia un istituto disponibile, non coinvolto in speculazioni finanziarie, che sostiene il territorio. «Così anche quest'anno è stato notevole il nostro sostegno ad associazioni religiose, culturali e sportive e per le borse di studio».

All'attivo ci sono anche progetti di ricerca: con Euricse, ma anche nell'istituto comprensivo di Mori: «Abbiamo voluto insistere su etica e cultura introducendo forme di cooperazione tra i ragazzi. Ne è nato un libro, in più lingue, che racconta come nella società multietnica la diversità sia segno d'arricchimento».

La Cassa Rurale risente della crisi del sistema: «Abbiamo per esempio meno domande di impieghi, perché si fatica a investire, ma al contempo pochi risparmi e persone che faticano a rientrare sugli impieghi richiesti». Non tutte le notizie però sono cattive: «A maggio presenteremo il bilancio 2012. Vorremmo aumentare il patrimonio che è una garanzia per i soci, però posso anticipare che sarà positivo e soddisfacente. Credo che un sistema di economia democratica come quello cooperativo possa consentirci di compiere il cambiamento culturale che ci risolleverà dalla crisi».

Sempre riferito alla crisi e alle necessità di rilanciare l'economia, l'appello alla Provincia: «Parlo da cittadino: per la Vallagarina è giunto il tempo in cui il pubblico deve portare investimenti: Loppio-Busa e aree Alumetal e Casotte in primis».

---

## IL RESTAURO DELLA CHIESA

Sul campanile tornerà l'orologio, quello che era stato coperto con l'intonaco negli anni '90.

L'architetto moriano Camilla Gazzini, che assieme a un team di aziende locali lavora al restauro della chiesa di Santo Stefano (per 2 milioni di euro) ha recuperato le lancette originali di fine '800 e ricostruirà il quadrante in metallo ceramicato. L'orologio funzionerà a energia elettrica, ma nella torre campanaria sarà custodito in una teca di cristallo il raro meccanismo a ingranaggi costruito nel 1873 dal più famoso «Groß - Uhrmacher» del Tirolo ottocentesco, Wendelin Jäger.

Inoltre, nella torre campanaria sarà ospitata la campanella proveniente dalla ex Montecatini, altro simbolo caro ai moriani.

Anche la chiesa di Santo Stefano beneficerà di alcuni interventi. Il portale seicentesco che si affaccia sui parcheggi sarà restaurato e saranno rinnovati gli intonaci esterni. All'interno si ripristinerà un'illuminazione soffusa e intima, seguendo i disegni originali che prevedevano due lampadari centrali e lanterne pendenti laterali. Il primo lotto dei lavori si dovrebbe chiudere nell'autunno 2014, mentre il cantiere finirà nel 2015.



## RIFIUTI, SI PASSA ALLA "TARES"

Dal 1 gennaio 2013 la Tariffa di igiene ambientale (Tia) in vigore dal 2006 è stata abrogata e sostituita dalla Tares, in attesa di applicare la Tia puntuale correlata alla quantità di rifiuti prodotti. Il tavolo dei sindaci della Comunità della Vallagarina, soggetto gestore dei rifiuti, ha scelto di adottare la tassa con natura tributaria, per far sì che l'impatto con la differenziata spinta fosse più graduale. Il 27 marzo il consiglio ha approvato il regolamento che disciplina la nuova tassa sui rifiuti, istituita dal «Decreto salva Italia». Ma come viene calcolata la spesa? La prima componente è riferita alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il costo relativo a questa componente sarà ridotto del 4,1% per le utenze domestiche e dell'1% per le altre (per queste ultime incide però la variazione decisa dalla comunità di passare alla Tares anziché mantenere una Tia puntuale, quindi l'Iva diventa un costo non più scaricabile). La seconda è un'imposta destinata a finanziare i servizi indivisibili del comune nella misura di 0,30 euro per mq di superficie imponibile. Lo scorso 10 aprile il Governo nazionale ha stabilito che questa componente va versata direttamente allo Stato. Lo si farà utilizzando un modello F24 e la scadenza coinciderà col pagamento della seconda rata della Tares (per la Vallagarina nel 2014). Con riferimento al 2013, l'anno prossimo verrà inviato ai cittadini un avviso di pagamento. Il versamento andrà fatto al Comune di Mori nel 2014.

## UFFICIO TRIBUTI CAMBIA L'ORARIO DI APERTURA

L'Ufficio tributi ospitato al piano terra della sede municipale di via Scuole 2 cambia, fino a nuova comunicazione, i propri orari di apertura al pubblico. A partire dal 15 aprile l'Ufficio tributi è infatti aperto esclusivamente nella giornata del venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.

## NUOVO SERVIZIO PER LE PERSONE ANZIANE

La Comunità della Vallagarina, in collaborazione col Comune di Mori, ha attivato un nuovo servizio di aiuto per le persone anziane o con invalidità, disabilità o con problemi di salute. Il progetto punta a favorire una migliore qualità di vita delle persone supportandole al domicilio con azioni di vicinanza, facendole sentire meno sole e aiutandole in piccole incombenze fuori casa. L'attività verrà svolta da personale femminile all'interno di un progetto pluriennale di lavori socialmente utili proposto dalla Comunità della Vallagarina all'Agenzia del lavoro. Il servizio totalmente gratuito partirà con l'inizio del prossimo mese di maggio. Per accedervi è necessario fare domanda al Servizio socio-assistenziale della Comunità della Vallagarina ed è possibile fissare un appuntamento per approfondimenti telefonando alla sede del servizio il lunedì e il mercoledì dalle 8.30 alle 10 al numero 0464 910908; si può chiamare anche la sede di Brentonico il lunedì dalle 10 alle 11 (0464 399127).



## NUOVO DIRETTIVO PER LA "MARGHERITA"

"Aiutateci ad Aiutare". È questo il motto dell'associazione La Margherita, che da poche settimane ha rinnovato le cariche del suo direttivo. Paola Depretto è stata riconfermata presidente; a farle da vice sarà Dirce Setti. Il gruppo è stato fondato nel 1996 da Gina Depretto con l'obiettivo di promuovere il volontariato nella borgata. La Margherita si dedica da sempre alla raccolta di fondi a scopo benefico: tutto il ricavato derivante dalla vendita di oggetti artigianali ogni anno viene devoluto in beneficenza. Ad esempio, l'associazione negli scorsi anni ha adottato una scuola in Vietnam. Quest'estate La Margherita si impegnerà in attività ludiche con i bambini del Centro diurno di Tierno. Del nuovo direttivo fanno parte anche il tesoriere Emiliano Cortinovis, la segretaria Donatella Modena, i consiglieri Rosanna Gazzini, Cesarina Manfrini e Teresa Rigotti, i revisori dei conti Pia Bodo e Andrea Corvino.

## IN CONTATTO COL COMUNE

SERVIZIO AFFARI GENERALI  
centralino 0464 916200

PROGETTO GIOVANI, SPORT, CULTURA  
progettogiovani@comune.mori.tn.it  
0464 916257

BIBLIOTECA  
mori@biblio.infotn.it  
0464 916260

UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE  
vigili@comune.mori.tn.it  
0464 916323

UFFICIO TRIBUTI  
tributi@comune.mori.tn.it  
0464 916282

SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
suap@comune.mori.tn.it  
0464 916233

COMMERCIO  
commercio@comune.mori.tn.it  
0464 916232

EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA  
ediliziaprivata@comune.mori.tn.it  
0464 916236

SPORTELLO UNICO "MORI... PUNTO COMUNE"  
(SERVIZI ALLA PERSONA – ANAGRAFE)  
puntocomune@comune.mori.tn.it  
0464 916200

PUBBLICHE AFFISSIONI  
Ica – Rovereto 0464 432570  
TOSAP Ser.com s.r.l. – Rovereto 0464 422530

ASILO NIDO  
0464 918272

SCUOLA PROVINCIALE DELL'INFANZIA DI TIERNO  
0464 917200

SCUOLA MATERNA DI COMUNITÀ MARIA PARATONER  
0464 918156

ISTITUTO COMPRESIVO  
Scuola media 0464 918669  
Scuola elementare 0464 918167

## SINDACO E ASSESSORI

SINDACO, ING. ROBERTO CALIARI  
Competenze in materia di Programmazione  
e organizzazione generale, Ambiente, Agricoltura,  
Protezione Civile, Frazioni,  
Patti territoriali e Viabilità.  
Riceve su appuntamento lunedì - dalle 17 alle 19,  
mercoledì dalle ore 11 alle ore 12.30  
E-mail sindaco@comune.mori.tn.it  
tel. 0464-916252.

VICE SINDACO STEFANO BAROZZI  
Lavori Pubblici e Sport  
Riceve giovedì dalle 17 alle 19  
E-mail barozzistefano@comune.mori.tn.it  
tel. 0464-916252

ASSESSORE MARIA BERTIZZOLO  
Cultura, Istruzione, Promozione della pace  
e Politiche giovanili  
Riceve mercoledì dalle 17.30 alle 19  
E-mail bertizzolomaria@comune.mori.tn.it  
tel. 0464-916252

ASSESSORE GIAMPIETRO DE SANTI  
Edilizia privata e Pianificazione urbanistica  
Riceve lunedì dalle 17.30 alle 19  
E-mail desantigiampietro@comune.mori.tn.it  
tel. 0464-916252

ASSESSORE DARIA ORTOMBINA  
Attività sociali, Pari opportunità,  
Trasporto urbano e Patrimonio  
Riceve giovedì dalle 16 alle 17.30  
E-mail ortombinadaria@comune.mori.tn.it  
tel. 0464-916252

ASSESSORE MARIA VIOLA TONOLLI  
Bilancio, Personale  
Riceve lunedì dalle 17 alle 19  
E-mail tonollimariaviola@comune.mori.tn.it  
tel. 0464-916252

